



**La raccolta**

**e la sua digitalizzazione**



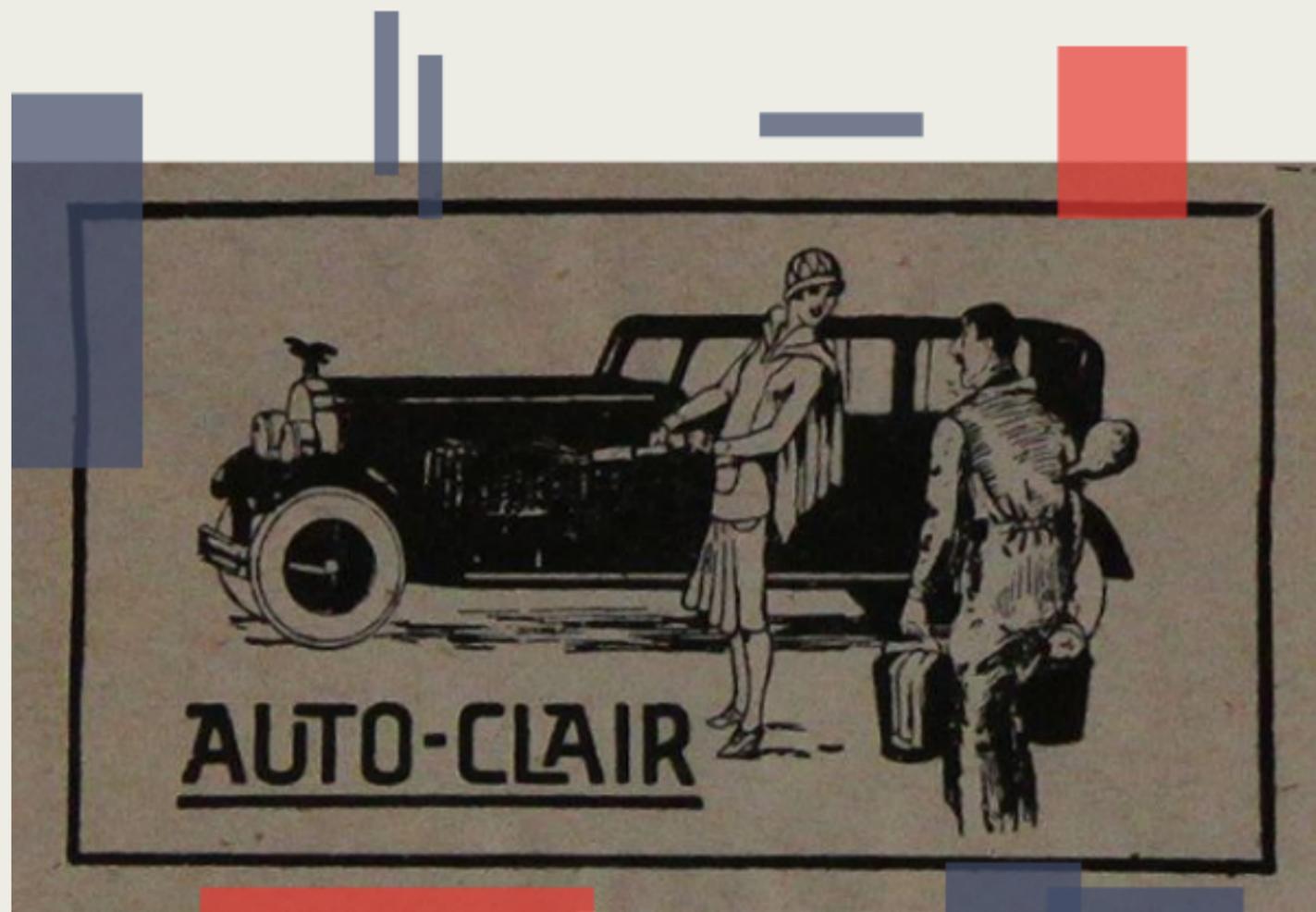
Si risale, dunque, al 1926 e si procede, curiosando fra bellezze inaspettate, senza intoppi archivistici fino al giorno dell'Immacolata del 1941.

Poi un buco dovuto ad un drammatico evento storico: le domande di marchio presentate tra gennaio e il 14 dicembre 1942 risultano, infatti, attualmente irreperibili, poiché, durante la seconda guerra mondiale, nel corso del bombardamento aereo dell'8 dicembre 1942, il palazzo camerale è stato colpito e gran parte del materiale documentario è andato perduto nell'incendio che ne è derivato.

La consultazione, quindi, riparte dai marchi registrati dal 15 dicembre 1942 e procede con un lento fiume di informazioni, che, negli anni, si ingrossa sempre di più, testimone di cambiamenti normativi importanti e, soprattutto, di un'economia in crescita e sempre più articolata.

La Camera di commercio di Torino ha deciso di mettere a disposizione di tutti (ricercatori, imprenditori, pubblico generalista) un patrimonio storico di marchi testimoniante la storia economico-culturale-artistica di Torino, che attesta la sua vitalità imprenditoriale e la sua centralità nei contatti commerciali e produttivi con aziende italiane e del resto del mondo.





**MaToSto®** è un progetto fortemente voluto, perché il patrimonio storico, culturale ed artistico presente in questi marchi è infinito.

Renderli disponibili per la ricerca consentirà agli studiosi – e non solo a loro – di recuperare le origini di innumerevoli esperienze aziendali, evolute nel tempo, magari con alterne vicende, e comunque, lasciando un segno tangibile del loro passaggio nella nostra storia collettiva.

Ne sono la prova gli studi sperimentali condotti insieme al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino ed al Corso di Tecniche grafiche speciali dell'Accademia di Belle Arti di Torino.

Ed ecco che **la digitalizzazione dell'archivio** da punto di arrivo diventa **punto di partenza**, perché **MaToSto®** da banca dati è diventata un progetto, condiviso con ISMEL (Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali), che:

- prevede di concretizzarsi in una proposta nei confronti del mondo imprenditoriale, presso il quale impostare **un'attività di promozione dei marchi storici** volta all'accompagnamento avanzato di iniziative imprenditoriali ed allo sviluppo di nuovi business all'apertura di nuovi mercati e alla (ri)valorizzazione di tradizioni imprenditoriali locali;
- guarda agli imprenditori del prossimo futuro, i giovani, coinvolgendo attivamente **gli studenti in un percorso di formazione** in materia di beni culturali, connessa tutela della Proprietà industriale e storia dell'economia locale, attraverso un'attività archivistica svolta con strumenti digitali, in grado di rendere i ragazzi protagonisti del recupero di materiale storico che, per sua natura, è un documento pubblico e, quindi, deve poter essere reperibile da tutti.

